

## «Ai Tavoli un plebiscito per l'opzione di Esenta»

### Prende sempre più forza il progetto di fondare la Comunità del Chiese per tutelare il bacino

In attesa dell'esito della Commissione Ciclo Idrico in Broletto, convocata per stamattina, i sindaci del Chiese analizzano il risultato dei Tavoli di confronto promossi da Acque Bresciane, che definiscono «un plebiscito per una soluzione gardesana», anche se l'opzione migliore «resta sempre l'adeguamento del depuratore di Peschiera». Con Lonato «rimane aperta la questione del corpo recettore, individuato nel Chiese - scrivono in una nota congiunta i sindaci di Gavardo, Montichiari, Prevalle e Muscoline -. La soluzione, percorribile, avanzata dal Comitato Gaia, ha fatto emergere chiaramente che l'utility non ha valutato tutti gli scenari possibili, proponendo un confronto tra Gavardo-Montichiari ed Esenta, in contraddizione con quanto richiesto dalla mozione Sarnico, vale a dire un confronto tra più alternative gardesane».

Un'indicazione «espressione anche delle delibere di 13 Consigli comunali, dell'assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia e dei 58 Comuni che hanno chiesto ad Ato di stralciare l'ipotesi di costruire gli impianti della depurazione del Garda a Gavardo e Montichiari». Secondo i quattro primi cittadini Davide Comaglio, Marco Togni, Damiano Giustacchini e Giovanni Benedetti, «le indicazioni tecniche illustrate ai Tavoli dal direttore tecnico di Acque Bresciane, Mauro Olivieri, hanno smantellato gli ultimi capisaldi che sostenevano la soluzione Gavardo-Montichiari. A partire dal problema dell'urgenza, perchè l'"allarme" sublacuale non esiste più. I due progetti proposti sono di altissimo livello ambientale.

Anche le aree agricole coinvolte sono simili, con il limite che, a Gavardo bisognerebbe costruire un cavalcavia». I quattro sindaci vanno oltre gli «aspetti tecnici». «Siamo sorpresi che Comunità del Garda e Ats Garda Ambiente rinneghino la soluzione di Esenta, la stessa approvata dai Comuni in Garda Uno nel 2008. A questo punto sarebbe impossibile far accettare alle popolazioni del bacino del Chiese la costruzione di due nuovi impianti sul loro territorio per depurare le fognature dei paesi gardesani che non accettano il depuratore a casa loro». I sindaci avanzano una proposta: il Comune di Gavardo sarebbe disposto a far confluire nel proprio depuratore intercomunale in fase di ultimazione, che serve anche Villanuova e Vallio, i reflui fognari di Muscoline, Calvagese e della frazione Prandaglio, per favorire la centralizzazione degli impianti sul Chiese. E sullo sfondo si staglia «la costituzione della Comunità del Chiese, «per promuovere politiche e iniziative e per consolidare le comunità fluviali». «L'augurio finale - scrivono i quattro sindaci - è che Ato e Cabina di Regia, nella quale purtroppo non abbiamo voce, convergano per la soluzione più naturale, e non si ritorni alla soluzione Gavardo-Montichiari che porterebbe ad imprevedibili conseguenze». . C.Reb.